

Martedì 1 Febbraio 2005

Chiudi 

## di MARCO GIOVANNELLI Trecentomila ...

di MARCO GIOVANNELLI

Trecentomila persone viaggiano tutti i giorni per raggiungere l'ufficio o la fabbrica. Ogni giorno si potrebbero raccontare trecentomila storie di disagi. In dieci anni (secondo una statistica della Regione) i pendolari sono raddoppiati, anzi, per essere precisi tra il 1993 e il 2003 sono aumentati del 96,87 per cento diventando un esercito di 295.908 persone. La Regione ha perfezionato il contratto di servizio con Trenitalia e pagherà per 17 milioni di chilometri di percorrenza annua 164 milioni di euro introducendo però penali fino a 1,5 milioni se non saranno rispettati i parametri del contratto. «Se il servizio sarà quello dello scorso anno - afferma Giulio Gargano, assessore regionale ai trasporti - Trenitalia pagherà il massimo delle penali». Trenitalia risponde che non ha nessuna intenzione di pagare semplicemente perché «il nostro obiettivo non è quello di guardare al passato con pessimismo ma di offrire un servizio sempre migliore», risponde Giancarlo Schisano, responsabile del trasporto locale per Trenitalia.

L'arrivo dei coinvolgi "Minuetto" da usare dove c'è meno richiesta di trasporto, e delle carrozze a doppio piano dovrebbero risolvere i problemi di sovraffollamento. Per il raddoppio del binario tra Lunghezza e Guidonia questa settimana si riunirà un tavolo tecnico e così continua la ricerca di soluzioni. «La cura del ferro è ferma da troppi anni - commenta Michele Civita, assessore provinciale ai trasporti - e così stanno venendo meno tanti servizi che invece sono molto richiesti dai pendolari. servirebbe la riapertura di un tavolo di concertazione istituzionale per pianificare gli interventi e venire incontro alle esigenze di chi è costretto a viaggiare tutti i giorni per recarsi a lavorare». Intanto Stefano De Lillo, presidente della commissione regionale trasporti, si è rivolto al presidente della regione Francesco Storace chiedendo di verificare i continui disagi che patiscono i pendolari. «Sulla linea Roma-Nettuno - afferma De Lillo - i viaggiatori non hanno avuto neanche il tempo di compiacersi dell'aggiunta della settima carrozza che è stata subito eliminata. La carenza cronica dei convogli, i ritardi sugli orari di partenza e di arrivo, le scarse pulizie, manutenzione e sicurezza sono diventati insopportabili». «Lo sportello del pendolare funziona - spiega Giorgio Pacetti, leader storico dei pendolari del Lazio - e presto ne verrà aperto un altro per raccogliere quante più informazioni possibili sui disagi patiti dai viaggiatori. Questo non significa che contestiamo e basta ma che vogliamo essere propositivi per migliorare tutti insieme il servizio di trasporto pubblico nel Lazio».

Ritardi, guasti, pulizie scarse così come la manutenzione, sono i temi ricorrenti degli incontri tra la Regione e Trenitalia. «A dicembre erano stati presi impegni precisi per potenziare alcune tratte, migliorare le frequenze e utilizzare un servizio di manutenzione "mobile" per intervenire subito e direttamente dove si è verificato il guasto - spiega Gargano -. Trenitalia ci ha promesso un rapporto dettagliato su tutti gli impegni presi e siamo in attesa dei risultati. Intanto ho sollecitato gli ispettori della regione a verificare gli standard del servizio per confrontare i dati. Ho il sospetto che non tutti gli impegni sono stati rispettati ma prima di avanzare qualsiasi tipo di contestazione bisogna avere la risposta ufficiale di Trenitalia. Fin quando non ci sarà una vera concorrenza tra vettori sarà difficile chiedere sempre di più attraverso la compatibilità tra aziende. Le nostre armi sono spuntate, oltre alle penali possiamo ritardare i pagamenti del contratto di servizio ma di più non possiamo fare».